



*Ministero dell' Ambiente  
e della Sicurezza Energetica*

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS

Alla Calenia Energia S.p.A.  
[segreteria@pec.calenia-energia.biz](mailto:segreteria@pec.calenia-energia.biz)

e p.c.

Alla Commissione Tecnica di verifica  
dell'impatto ambientale VIA e VAS  
[ctva@pec.minambiente.it](mailto:ctva@pec.minambiente.it)

OGGETTO: [ID\_VIP: 9494] Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs. n. 152/2006, relativa al progetto per la realizzazione di un sistema di stoccaggio/distribuzione/diluizione dei prodotti chimici di trattamento acque dei due generatori di vapore della Centrale Termoelettrica di Sparanise (CE).  
Proponente: Calenia Energia S.p.A.  
Comunicazione esito valutazione.

In riferimento al progetto di cui all'oggetto, con nota prot. n. CAL-O-2570 del 07/12/2022, acquisita al prot. MiTE/16717 del 06/02/2023, codesta società Calenia Energia S.p.A. ha inoltrato la richiesta di espletamento di una Valutazione Preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Unitamente alla richiesta di valutazione preliminare è stata trasmessa la lista di controllo con n. 5 allegati, la quale risulta predisposta conformemente alla modulistica pubblicata sul portale delle Valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA (<https://va.mite.gov.it/it-IT>) e al decreto direttoriale n. 239 del 03.08.2017 recante “*Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato dall'articolo 3 del D.Lgs. n. 104/2017*”.

Il proponente rappresenta la situazione autorizzativa nella “Lista di controllo”, al punto 6 *Iter autorizzativo dell'opera esistente*, in cui si evince che le attività della Centrale sono state sottoposte a VIA al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, conclusasi con il Decreto VIA n. 682/2003 e con due Decreti MAP (55/06/2004 e 55/07/2005 RT), e, relativamente all'autorizzazione all'esercizio, il proponente segnala il Decreto DVA/451/2011.

A riguardo, si rappresenta quanto segue.

### **Finalità e motivazioni dell'opera progettuale**

L'intervento consiste nella modifica dell'attuale sistema di gestione della diluizione dei chimici per il dosaggio in caldaia, per ciascuno dei due Generatori di Vapore della esistente Centrale Termoelettrica di Sparanise.

La modifica progettuale proposta, oggetto della presente procedura di Valutazione Preliminare, rientra nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006, al punto 2 denominata “*Installazioni relative a centrali termiche ed altri impianti di combustione con potenza termica di almeno 300 MW*” e non rientra nella tipologia progettuale di cui all'articolo 6, comma 7, lettera d) del D.Lgs. n. 152/2006.

ID Utente: 16146

ID Documento: VA\_05-Set\_03-16146\_2023-0032

Data stesura: 18/04/2023

Rosp. Set: Cluffreda M.

Ufficio: VA\_05-Set\_03

Data: 21/04/2023

*Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO<sub>2</sub>*

Nel sistema attuale di gestione della diluizione dei chimici per il dosaggio in caldaia, i bulk da 1.000 litri di prodotto chimico da diluire vengono trasportati dal deposito di stoccaggio all'area dove è presente il sistema di dosaggio dei chimici in caldaia. Da lì, il contenuto dei bulk, appoggiati sul bacino di contenimento, viene trasferito all'interno del serbatoio di diluizione dal personale aziendale specializzato. Terminato il travaso della quantità necessaria il bulk viene riportato al deposito.

Il progetto in esame prevede l'installazione di due container, uno per ciascun generatore, dedicato allo stoccaggio dei prodotti chimici localizzati nei pressi del sistema di dosaggio. All'interno di ogni container sono presenti delle pompe di dosaggio dedicate al trasferimento della quantità necessaria di prodotto puro all'interno del serbatoio di diluizione.

Il proponente rappresenta la valenza del progetto da un punto di vista ambientale, evidenziando la riduzione delle emissioni in atmosfera ad opera dei mezzi di trasporto, dal momento che verrà eliminata la fase di trasporto dei chimici dall'area di stoccaggio al sistema di dosaggio in caldaia, e la riduzione del rischio di sversamenti accidentali, poiché verranno eliminate le attuali operazioni di manipolazione dei prodotti da parte del personale durante le operazioni di travaso.

### **Analisi e valutazione ambientali del progetto**

La Centrale oggetto di intervento è ubicata nel Comune di Sparanise, in Provincia di Caserta, all'interno del sedime della esistente Centrale, ricadente in un'area del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Caserta (Comparto Volturno Nord), già adibita a *destinazione industriale*. La Centrale di Sparanise dista a circa 25 km in direzione Nord-Ovest da Caserta, ed è delimitata a Sud dalla Strada Statale Appia (al km 187) e a Nord dalla linea FS Napoli – Roma.

Con riferimento alla zonizzazione del nuovo Piano Urbanistico Comunale (PUC), l'area sulla quale verranno installati i due nuovi container risulta classificata come *Area ASI - Area di sviluppo industriale*.

Con riferimento al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Caserta, invece, l'Area è classificata come *Territorio tessuto urbano prevalentemente non residenziale e Area di sviluppo industriale*. Difatti, a più ampia scala, l'uso del suolo in un intorno di 5 km dalla Centrale si caratterizza per un uso agricolo appartenente alle seguenti classi:

- sistemi colturali e particellari complessi (circa il 29,2% della superficie);
- frutteti e frutti minori (circa il 21,3%);
- seminativi in aree irrigue (circa il 14,1%).

Soltanto il 2,8% dell'area è classificato tessuto residenziale continuo, in quanto corrispondente all'abitato di Sparanise. Pertanto, oltre all'area industriale, il territorio si caratterizza per essere prevalentemente agricolo, con la presenza di produzioni agricole di particolare qualità e tipicità, tra cui vigneti e frutteti, a meno di 300 m e oliveti a circa 3 km dal sito in esame.

Con riferimento al Piano Territoriale Regionale (PTR) della Regione Campania, l'area in esame rientra nel Sistema Territoriale di Sviluppo *a dominante rurale – manifatturiera* e, in particolare, alla *Pianura Interna Casertana* (STS C6).

Inoltre, si specifica che il Comune di Sparanise è classificato come Zona Sismica 2 - “Zona con pericolosità sismica media, dove possono verificarsi terremoti abbastanza forti”.

A tal proposito, i due container coibentati da installare per lo stoccaggio di sostanze chimiche, che rappresentano la modifica progettuale proposta della Centrale Termoelettrica di Sparanise, saranno dotati delle seguenti caratteristiche:

- isolamento termico per lo stoccaggio di merci sensibili al gelo;
- vasca di raccolta integrata in acciaio;
- n. 2 piani di stoccaggio con grigliati zincati a caldo, estraibili, paraspruzzi zincato, su 3 lati e scontri di sicurezza sulla parete posteriore;

- piastre di base per il fissaggio sicuro a pavimento;
- lato lungo anteriore chiuso con porte a battente chiudibili a chiave;
- pannelli in PUR (classe B secondo EN 13501-1), con involucro di copertura da entrambi i lati in acciaio zincato.

In base agli elementi informativi complessivamente forniti, si riassumono di seguito gli aspetti significativi della proposta progettuale, relativamente all'analisi dei potenziali impatti ambientali generati dalla modifica progettuale nell'area dell'impianto esistente, in relazione alla componente ambientale.

L'installazione dei container genererà benefici sia ambientali, sia dal punto di vista della sicurezza, in particolare:

- riduzione delle emissioni in atmosfera ad opera dei mezzi di trasporto per i bulk, in quanto sarà eliminata la fase di trasporto dei chimici dall'area di stoccaggio al sistema di dosaggio in caldaia;
- riduzione del rischio di sversamenti accidentali, con l'eliminazione delle operazioni di manipolazione dei prodotti da parte del personale durante le operazioni di travaso.

Per quanto concerne le attività in fase di installazione, il proponente rappresenta che gli impatti ambientali previsti in questa fase sono non significativi, e sono analoghi a quelli di una normale attività di manutenzione. Infatti, il proponente specifica che saranno attuate opere minime di sistemazione dell'area di posizionamento dei containers, prive di attività di scavo e di movimentazione terra.

L'esercizio del sistema di stoccaggio non modificherà l'assetto della Centrale, né vi sarà una variazione degli impatti ambientali attuali, se non in positivo.

L'intervento, inoltre, non comporterà ulteriore consumo del suolo, né vi saranno modifiche a livello di scarichi idrici o del clima acustico della Centrale.

Inoltre, l'area oggetto di intervento non ricade né in aree soggette a rischio di frana o a rischio idraulico, in quanto non rientra nell'ambito di applicazione del *Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno*, né in aree sottoposte a vincolo idrogeologico, ai sensi del R.D. 3267/23.

Il sito della Centrale, in cui è ubicata l'area di intervento, non interferisce direttamente con alcun vincolo paesaggistico, ai sensi del D.Lgs. n. 42/04 (Codice dei Beni Culturali), sebbene il sito industriale esistente ricada in un "Ambito della centuriazione romana" e confina, sul lato sud, con una strada di epoca romana, la Strada Statale n. 7 "Via Appia".

I vincoli paesaggistici più prossimi sono:

- a circa 1 km ad est della Centrale, è presente il Rio dei Lanzi, l'unico corso d'acqua vincolato ai sensi del D.Lgs. 42/04, art. 142, comma 1, lettera c);
- a circa 3 km dalla Centrale il proponente segnala la presenza di aree boscate nella porzione nord occidentale del territorio comunale di Sparanise, vincolate ai sensi del D.Lgs. n. 42/04, art. 142, comma 1, lettera g).

Inoltre,

Con riferimento alla presenza di vincoli ai sensi del D.Lgs. n. 42/04 art. 10, l'unico vincolo archeologico presente nel Comune di Sparanise si trova al confine con il comune di Calvi Risorta, e comprende alcuni reperti di un insediamento primitivo collegato all'antica Cales (Calvi Antica). Tale area dista circa 1,5 km dalla Centrale di Sparanise.

Inoltre, ad una distanza minima di circa 7 km sono presenti diversi Siti della Rete Natura 2000 e aree protette, in particolare Zone Speciali di Conservazione (ZCS), come ad esempio quelle denominate "Catena di Monte Maggiore" e "Fiumi Volturno e Calore Beneventano". A distanze maggiori, a circa 9,5 Km, è presente il Parco Regionale "Roccamonfina - Foce Garigliano", l'area ZCS "Vulcano di Roccamonfina", e a circa 13 km dalla Centrale, è presente la Riserva Naturale "Lago Falciano" e l'area ZSC denominata "Monte Tifata".

In merito alla componente “rifiuti”, nel corso delle attività di costruzione, i principali rifiuti prodotti saranno costituiti da terre da scavo e laterizi generati da eventuali demolizioni (i quantitativi prodotti saranno di entità limitata). I rifiuti saranno gestiti ai sensi della normativa vigente, ossia inviati a centri qualificati per essere recuperati e/o smaltiti.

La fase di esercizio non comporta alcuna variazione nella produzione di rifiuti, rispetto a quanto autorizzato dall’AIA vigente per la Centrale.

A fine vita dell’impianto, il processo di decommissioning e smaltimento dei container verrà effettuato in conformità alla normativa vigente.

### **Conclusioni**

Dalla disamina della documentazione complessivamente prodotta emerge che la modifica proposta rientra all’interno del sedime della Centrale Termoelettrica di Sparanise.

Ad esito delle considerazioni riportate nell’*Analisi e valutazioni ambientali del progetto*, di cui sopra, si ritiene che possano escludersi impatti significativi derivanti dalla modifica progettuale in questione, e che pertanto la stessa non debba essere sottoposta a successive procedure di Valutazione Ambientale (verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. 152/2006, o V.I.A. ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. 152/2006), fatta salva l’acquisizione di ogni altra necessaria autorizzazione e nulla osta.

La Dirigente

Orsola Renata Maria Reillo

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell’art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)